

AISCOM

**ATTI DEL XXI COLLOQUIO
DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA
PER LO STUDIO E LA CONSERVAZIONE
DEL MOSAICO**

con il patrocinio
del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

(Reggio Emilia, 18-21 marzo 2015)

a cura di

Claudia Angelelli, Daniela Massara e Francesca Sposito

scripta
M·A·N·E·N·T
E D I Z I O N I

Per il contributo finanziario alla stampa degli Atti
si ringrazia vivamente la



La riproduzione del testo o brani di esso,
in qualsiasi forma presentata e diffusa, è assoggettata alla legge 22 aprile 1941, n. 633
successivamente modificata con la legge 18 agosto 2000, n. 248.

ISBN 978-88-909657-2-2

© 2016 - Edizioni Scripta Manent di Tipografia Mancini s.a.s.
Via Empolitana, 326 - 00019 TIVOLI (Roma)
Tel. 0774411526 - Fax 0774411527
tipografiamancini@libero.it

TESS: DAL SISTEMA DI CATALOGAZIONE INFORMATIZZATA AL PORTALE WEB

Storia, strumenti e numeri del Progetto TESS

Esattamente quindici anni fa l'Università di Padova proponeva ai soci AISCOM riuniti a Pompei un'idea di scheda informatizzata per la catalogazione dei pavimenti musivi¹. In quella sede la scheda, nella sua redazione base, si avvaleva dell'esperienza francese all'avanguardia nella raccolta e sistemazione della documentazione², ma anche di quella italiana rappresentata dalla banca dati sui *sectilia pavimenta* di F. Guidobaldi³.

Lo strumento di catalogazione proposto da Padova, accolto favorevolmente in quella sede, fu quindi testato con tesi di laurea, specializzazione e dottorato⁴, attraverso le quali fu possibile evidenziare subito alcuni limiti intrinseci alla scheda: il problema terminologico innanzitutto (relativo sia alla creazione di vocabolari per la definizione di edifici e ambienti, sia tanto più per la definizione delle tipologie di rivestimento pavimentale) e l'aggiornamento dei dati in tempo reale.

Il primo limite fu affrontato – anche a seguito delle numerose occasioni di confronto offerte dai Colloqui AISCOM⁵ – distinguendo le due diverse contingenze:

- per quanto riguarda la definizione dei contesti architettonici, contenitori dei rivestimenti, fu stabilito, in forma condivisa, di utilizzare la terminologia italiana al posto di quella latina foriera di molteplici equivoci⁶;
- per quanto riguarda la definizione delle classi di rivestimento pavimentale, fu elaborata una nomenclatura di riferimento basata sugli studi più recenti e dedicati in modo specifico al tema in questione⁷.

¹ F. GHEDINI, T. CLEMENTI, 'Proposta di scheda informatizzata per una banca dati sul mosaico', in *AISCOM VII*, 2001, pp. 661-672.

² Ivi, pp. 662-663, nota 4, con ampia bibliografia, alla quale possiamo aggiungere il recente contributo di F. MARCHAND-BEAULIEU, 'Un database per lo studio del mosaico antico: la Photothèque Henri Stern (AOROC-ENS) di Parigi', in *AISCOM XX*, 2015, pp. 633-636.

³ Ivi, p. 663, nota 5

⁴ Ivi, p. 663, nota 6.

⁵ L'apertura di un dibattito sul tema era stata sollecitata già fin dai primi anni di attività dell'Associazione: cfr. F. GUIDOBALDI, 'Per la strutturazione di una nuova terminologia convenzionale per la individuazione tipologica dei pavimenti antichi', in *BolAISCOM*, 2, 1995, pp. 2-3.

⁶ Si veda la discussione del problema in RINALDI, *Veneto*, pp. 11 e ss.

⁷ Ancora RINALDI, *Veneto*, pp. 11-13, nota 44 per una sintesi degli studi sulla materia. Nel dettaglio, per la tipologia dei cementizi: GRANDI CARLETTI 2001; per la tipologia dei cementizi e dei tessellati: GRANDI, GUIDOBALDI, *Classificazione*; per i *sectilia*: GUIDOBALDI, *Sectilia*; per i pavimenti a commesso di laterizi: F. GUIDOBALDI, L. GREGORI, 'Pavimenti a commesso di mattonelle in laterizio di età romana. Indagine preliminare', in *AISCOM III*, 1996, pp. 247-260; per i lastricati: F. OLEVANO, 'Per uno studio tipologico delle pavimentazioni a lastre marmoree omogenee', in *AISCOM VII*, 2001, pp. 549-556; per la voce *emblemata* e *pseudoemblemata*: M. BAGGIO, 'Gli *emblemata* nella cultura musiva aquileiese. Alcune osservazioni', in *Aquileia. Dalle origini alla costituzione del ducato longobardo. La cultura artistica in età romana (II secolo a.C.-III secolo d.C.)*, Atti della XXXV Settimana di Studi Aquileiesi (Aquileia, 6-8 maggio 2004), a cura di G. Cuscito e M. Verzár-Bass, Trieste 2005 (*AntAlt*, LXI), pp. 691-702.

Il secondo 'limite' portò ad un prodotto originale della scuola patavina che dal 2006 è noto con il nome TESS. Su input della Direzione Cultura della Regione Veneto, all'interno di un programma di intesa interregionale per la valorizzazione e la catalogazione dei beni culturali e per la costituzione di banche dati condivise, e nell'ambito di un progetto co-finanziato dall'Unione Europea (mediante il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR) all'interno dell'Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA, la scuola di Padova ebbe l'opportunità di aggiornare la scheda originaria con i tracciati allineati agli standard istituzionali indicati dalla normativa in materia di catalogazione di Beni Mobili. La scheda venne quindi riversata su piattaforma FileMaker e resa gestibile contemporaneamente da più schedatori e/o utenti⁸.

Da ultimo, con un importante finanziamento ARCUS S.p.A., stiamo proseguendo con il completamento della schedatura di tutte le regioni italiane⁹ e con la pubblicazione del portale web della banca dati¹⁰ che costituisce obiettivo ultimo e imprescindibile per rendere finalmente fruibile da tutti e con le finalità in più sedi espresse¹¹ il patrimonio musivo pavimentale del nostro territorio.

Oggi possiamo finalmente iniziare a tirare le conclusioni di questo progetto, che ha uno dei suoi punti di forza nella stretta collaborazione instauratasi tra MIUR (ovvero Università)¹² e MIBACT (ovvero Soprintendenze Archeologia¹³, ICCD, ICCU), indicando anche i numeri della sua lunga evoluzione:

- per la schedatura sono stati impegnati, a vario titolo, 20 collaboratori¹⁴, che hanno svolto l'attività sotto forma di percorso didattico e formativo (e quindi in qualità di laureandi, specializzandi e dottorandi)¹⁵, oppure attraverso incarichi di assegni e/o borse di ricerca o anche di collaborazione professionale (tramite selezione effettuata da apposite commissioni in base alla specificità dei curricoli)¹⁶;
- attualmente la banca dati contiene circa 14500 pavimenti musivi¹⁷, distribuiti su oltre 5000 contesti;

⁸ RINALDI, *Veneto*, pp. 9-15; F. GHEDINI, F. RINALDI, M. TOGNON, P. KIRSCHNER, 'Il progetto TESS: sistemi informativi applicati ai rivestimenti pavimentali musivi. Un modello di catalogazione', in *ACalc*, XVIII, 2007, pp. 13-43.

⁹ Le regioni finora schedate sono Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio (Roma inclusa), Campania, Molise; in via di completamento sono le schedature di Abruzzo, Basilicata, Calabria e Puglia. La schedatura di Sicilia e Sardegna non è stata per il momento inclusa nel progetto; per il territorio siciliano si rimanda comunque a M.E. ALFANO, M.G. AGOSTA, M.L. FERRUZZA, M. BOMBACE, 'Il mosaico dei mosaici in Sicilia. Ricostruire la memoria per la conoscenza e conservazione del patrimonio musivo', in *AISCOM XVI*, 2011, pp. 3-14.

¹⁰ Cfr. *infra* il paragrafo a cura di P. Kirschner e M. Tognon.

¹¹ F. GHEDINI, 'Pittura e mosaico. Riflessioni sui metodi di indagine e problemi aperti', in *Aquileia* 2005, cit. a nota 6, pp. 325-342; RINALDI, *Veneto*; BUENO, *Toscana*.

¹² Non solo quella patavina, ma anche quella milanese (referente prof. F. Slavazzi), romana (referente prof. S. Tortorella) e bolognese (referente prof.ssa D. Scagliarini Corlaita).

¹³ Tutte indistintamente ma in particolare si ricordano quelle di Liguria, Lombardia, Piemonte, Veneto, e Valle d'Aosta, con le quali sono state stipulate apposite convenzioni per l'implementazione non solo dei dati editi ma anche di quelli inediti.

¹⁴ Cui vanno aggiunti i responsabili/coordinatori scriventi.

¹⁵ Gaia Brugnolo (UniPD); Tatjana Clementi (UniPD); Paola Da Pieve (UniPD); Marika De Filippi (UniBA); Alessandra Didoné (UniPD); Stefano Ferrari (UniPD); Alessia Guidi (UniPD); Anna Mangiatordi (UniBA); Daniela Massara (UniMI); Gianluca Mastrocinque (UniBA); Giovanna Paolucci (UniPD); Eliana Piccardi (UniPD); Manuela Quarello (UniPD); Andrea Salcuni (UniFG); Silvia Succi (UniPD); Francesca Sposito (UniPD); Fabio Donnici (UniBas).

¹⁶ Cristina Boschetti (UniPD); Elsa Laurenzi ("Sapienza"); Daniela Massara (UniPD); Francesca Sposito (UniPD); Consuelo Manetta ("Sapienza"); Giovanna Rossini ("Sapienza"); Francesca Taccalite ("Sapienza").

¹⁷ Cui andrebbero aggiunti anche i 265 pavimenti dell'Albania e i 293 pavimenti dell'isola di Creta, tutti schedati nell'ambito di tesi di dottorato con l'ausilio di TESS. La schedatura extraterritoriale non è stata comunque più riproposta.

– sono state edite due monografie¹⁸ e oltre 20 contributi in atti di convegni, miscellanee, riviste¹⁹ che hanno dimostrato la validità – o almeno così noi crediamo – del metodo di schedatura e studio, soprattutto in presenza di rivestimenti a decorazione geometrica i quali, prestandosi meglio rispetto a quelli figurati per un approccio tipologico-cronologico, sono stati valorizzati nella loro funzione di *marker* dei processi storico-artistici dei territori analizzati.

Al di là del dibattito sull'utilità o meno delle banche dati²⁰ e della necessità di programmare la manutenzione e l'aggiornamento del sito, crediamo che la possibilità di consultare il repertorio musivo, da qualsiasi postazione e con qualsiasi strumento digitale, come a breve avverrà grazie alla pubblicazione online del portale web, costituisca un valore aggiunto di cui forse oggi difficilmente si può fare a meno.

(F.G. - C.A. - M.B. - F.R.)

¹⁸ RINALDI, *Veneto* e BUENO, *Toscana*; a questi si può aggiungere anche il lavoro, pubblicato online, di G. PAOLUCCI, *Mosaici e pavimenti dell'Emilia Romagna (Regio VIII)*, Tesi di Dottorato di Ricerca Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Archeologia, Padova 2013 (http://paduaresearch.cab.unipd.it/4519/1/Tesi_per_internet.pdf). È ormai prossimo alla stampa anche il *corpus* dei mosaici di Aquileia, che si pensa potrà essere presentato nel 2016.

¹⁹ F. RINALDI, 'Il progetto di catalogazione dei mosaici del Veneto: il caso di Padova', in *AISCOM XII*, 2007, pp. 25-36; M. BUENO, T. CLEMENTI, M. NOVELLO, 'Per un *corpus* dei mosaici di Aquileia: un gruppo di tessellati inediti dal quartiere a nord-est del Foro', in *AISCOM XIV*, 2009, pp. 297-311; C. ANGELELLI, E. LAURENZI, C. MANETTA, F. RINALDI, G. ROSSINI, F. TACCALITE, 'Il progetto di catalogazione dei mosaici di Roma (CMR): censimento, analisi, studio, informatizzazione, pubblicazione', in *AISCOM XIV*, 2009, pp. 179-184; G.R. BELLINI, F. SPOSITO, '*Minturnae* (Minturno, LT). Studio dei rivestimenti pavimentali in un contesto urbano', in *AISCOM XV*, 2010, pp. 411-420; F. GHEDINI, M. BUENO, A. DIDONÉ, 'Marion Blake e i mosaici di Aquileia', in *Musiva & Sectilia*, 7, 2010, pp. 259-288; C. ANGELELLI, 'La prima raccolta dei mosaici di Roma nell'opera di Marion E. Blake', ivi, pp. 289-304; G.R. BELLINI, F. SPOSITO, 'Pavimenti inediti dalla villa romana in loc. Cardegna (Ceccano, FR)', in *AISCOM XVI*, 2011, pp. 571-582; F. RINALDI, 'Il problema dei restauri antichi in un pavimento inedito da Verona', ivi, pp. 633-645; M. BUENO, M. NOVELLO, F. RINALDI, 'Per un *corpus* dei mosaici di Aquileia: *status quo* e prospettive future', in *L'architettura privata ad Aquileia in età romana*, atti del convegno di studio (Padova, 21-22 febbraio 2011), a cura di J. Bonetto e M. Salvadori, Padova 2012, pp. 195-220, in part. pp. 198-199; F. SPOSITO, 'Mosaici inediti in località Porretta della Cisterna a Guarcono (FR)', in *AISCOM XVII*, 2012, pp. 289-296; A. DIDONÉ, 'Pavimenti musivi da contesti inediti di Aquileia', ivi, pp. 441-453; G. PAOLUCCI, M. QUARELLO, 'Il fenomeno del restauro antico nei pavimenti romani dell'Emilia Romagna', ivi, pp. 515-522; S. SUCCI, 'Un mosaico dall'antica Capua', ivi, pp. 547-556; M.C. PREACCO, P. DA PIEVE, 'Pavimenti nelle città romane del Piemonte sud-occidentale: un aggiornamento tra vecchi e nuovi ritrovamenti', in *AISCOM XVIII*, 2013, pp. 133-142; A. GUIDI, 'Un pavimento in *opus sectile* da Sepino', ivi, pp. 421-432; E. LAURENZI, C. MANETTA, 'Il progetto CMR: primi bilanci e nuove prospettive di ricerca. Rivestimenti pavimentali poco noti e inediti dalle *regiones* XII e XIII', ivi, pp. 649-660; T. CLEMENTI, F. RINALDI, 'Il progetto TESS ad Aquileia', in *Atti del I Forum sulla ricerca archeologica in Friuli Venezia Giulia*, Aquileia, 28-29 gennaio 2011, a cura di A. Laurenzi, G. Petrucci e P. Ventura, Firenze 2013 (*Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia*, 5, 2013) pp. 80-84; A. GUIDI, 'Le pavimentazioni degli edifici lungo il lato SE del Foro di Sepino (CB)', in *AISCOM XIX*, 2014, pp. 21-30; EADEM, 'Il progetto di catalogazione dei rivestimenti pavimentali del Molise', in *AISCOM XIX*, 2014, pp. 53-61; C. ANGELELLI, 'Pavimenti poco noti o inediti dalle *regiones* VIII e IX: alcune riflessioni a margine del Progetto CMR - "Corpus dei Mosaici di Roma"', ivi, pp. 305-317; F. TACCALITE, 'Mosaici scomparsi di Roma sul Colle Celio. Tondi musivi a soggetto nilotico noti da disegni del Settecento', in *AISCOM XX*, 2015, pp. 67-72; D. MASSARA, 'I pavimenti dell'edificio di via Broletto a Milano. Analisi tecnica e stilistica', ivi, pp. 365-373; A. GUIDI, 'Rivestimenti pavimentali dei luoghi di culto di età repubblicana in Molise', ivi, pp. 511-520; F. GHEDINI, F. RINALDI, A. DIDONÉ, 'Il progetto TESS e il *corpus* dei mosaici di Aquileia', in *XII CollIntMos*, c.s.; F. RINALDI, 'I rivestimenti pavimentali. Tessellati e cementizi', in *La villa romana dei Nonii Arrii a Tuscolano Moderno*, a cura di E. Roffia, c.s. Si vedano inoltre, in questi stessi Atti, i contributi di C. Angelelli, F. Donnici, F. Taccalite.

²⁰ F. FONTANA, 'I mosaici tardo-repubblicani e augustei ad Aquileia: questioni di metodo', in *Aquileia* 2005, cit. a nota 7, pp. 343-358.

La necessità di creare un cosiddetto portale web nasce dal voler consentire la fruizione on-line dei dati presenti nel Database TESS ad un'utenza allargata – e teoricamente illimitata – che non abbia la necessità, dal punto di vista di dotazione software e autorizzazioni di accesso, di interfacciarsi al sistema tramite il protocollo di comunicazione “fmnet” (che implica l'installazione sulla postazione in uso del software proprietario FileMaker), ma semplicemente tramite un comune browser per la navigazione internet (Firefox, Chrome, Safari, Internet Explorer) installato in modo nativo o scaricabile gratuitamente su postazioni eterogenee (desktop/portable computer, tablet e smartphone).

Il portale web progettato per la consultazione dell'archivio dei pavimenti musivi consente l'accesso ai dati esclusivamente in sola lettura (ossia consultazione ed interrogazione), lasciando invece le operazioni di scrittura e modifica dei record al gruppo di lavoro con privilegi specifici che continueranno ad aggiornare la banca dati tramite la normale procedura di connessione mediante client FileMaker. È da sottolineare che il portale permette la consultazione esclusivamente di un sottoinsieme di dati: questa parziale esposizione dell'archivio è determinata da dinamiche che riguardano il monitoraggio, l'aggiornamento e la revisione dei dati stessi. I dati potranno pertanto essere sottoposti ad interrogazioni e consultazione solo se i filtri, definiti in conformità a specifiche regole (ad esempio problematiche relative a materiale inedito, a permessi di pubblicazione in senso lato, a specifiche convenzioni con enti di competenza, a autorizzazioni sulla pubblicazione e visualizzazione delle immagini ed altro ancora), consentiranno la loro fruizione verso un'utenza pubblica.

Il portale è stato implementato tramite la piattaforma di sviluppo web WordPress ed è ospitato presso un server web dedicato con sistema operativo Apple OS X server (versione 10.8) virtualizzato in ambiente VMWare ESXI 5.5 ed attualmente localizzato presso la sede del Dipartimento dei Beni culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica dell'Università degli Studi di Padova ed interrogabile tramite l'URL “tess.beniculturali.unipd.it”.

Il sistema si interfaccia al database TESS (archivio realizzato su DBMS FileMaker versione 10 ed ospitato presso il server Andromeda con installato FileMaker Server Advanced versione 10 e localizzato sempre presso i locali del Dipartimento di Padova) tramite linguaggio PHP ed interrogazioni XML e consente la visualizzazione su pagine web delle informazioni (sia testuali, sia grafiche) presenti nella banca dati. L'interfaccia web sfrutta in modo massiccio i servizi Google Maps per la georeferenziazione dei record, i linguaggi JavaScript, JQuery e CSS3 e diversi moduli del framework Bootstrap per garantire una visualizzazione e una consultazione dell'ingente massa dei dati testuali e grafici presenti nel database in un modo ergonomicamente e graficamente efficace.

Il portale nella sua schermata di apertura – oltre ad un menu di collegamenti verso una serie di pagine “statiche” contenenti informazioni relative al progetto e la sua storia, ai contatti e ad altre informazioni di tipo tecnico – presenta diverse sezioni, graficamente individuabili, che possono essere riassunte nelle seguenti: una sezione “ricerca tramite form unico”, una sezione “ricerca avanzata con un'articolata serie di form compilabili” ed una serie di percorsi guidati suddivisi in tre macro categorie e cioè una ricerca di tipo “geografico”, una di tipo “cronologico” e una su base “tipologica”. È inoltre presente una sezione “in evidenza” (una cosiddetta vetrina) che, in modo parzialmente casuale, presenta come “proposta” i dati essenziali di un record (pavimento) specifico per invogliare l'utente alla consultazione della scheda dedicata (fig. 1).

La sezione “ricerca tramite form unico” è un po' il cuore di tutto il sistema, in

quanto, tramite l'inserimento di alcuni termini all'interno di una riga, è possibile chiedere al sistema un elenco di record nei quali gli specifici termini inseriti siano presenti: è la classica ricerca che normalmente si è soliti eseguire nei tradizionali motori di ricerca della rete, ma, nel caso specifico del portale web di TESS, i risultati sono pesati e calibrati sulla base della presenza dei termini inseriti su specifici campi del database (non nella totalità dei campi di ogni singola scheda), in modo da presentare un risultato il più possibile dettagliato e corrispondente alle intenzioni di consultazione. Se invece si vuole avere una ricerca con un maggiore dettaglio è necessario utilizzare la "ricerca avanzata mediante una serie di form compilabili" dove si possono inserire valori negli specifici campi d'interesse.

La visualizzazione dei risultati di queste ricerche non è esclusivamente una lista testuale delle schede, ma la pagina presenta, nella sua testata, un grande riquadro con la georeferenziazione di tutti i risultati su base cartografica in tempo reale: si potrà quindi, oltre ad apprezzare la diffusione dei risultati sul territorio, accedere alle schede specifiche o dall'elenco risultati testuali o, più semplicemente, cliccando sui punti geografici della cartografia (fig. 2).

I percorsi guidati sono invece delle sezioni dove è possibile accedere a ricerche precostituite particolarmente significative per il loro specifico contesto: nell'ambito "geografico" è ovviamente possibile consultare direttamente il sottoinsieme dei record relativi alle regioni attuali del territorio nazionale ed anche, nel caso specifico di Roma, alle *regiones* della città antica; i percorsi di tipo "cronologico" consentono invece di accedere a gruppi di schede indicativi, ad esempio, della diffusione di un determinato motivo decorativo in un delta cronologico rilevante (ad esempio "ricerca dei motivi decorativi delle soglie nella seconda metà del I secolo a.C."); nelle ricerche guidate, infine, di carattere tipologico è invece possibile consultare selezioni di record sulla base di caratteristiche particolari sia a livello stilistico sia tecnico/costruttivo (ad esempio "motivi decorativi, tecniche di costruzione come tessellato o cementizio") (fig. 3).

Come specificato precedentemente la visualizzazione dei risultati viene realizzata sia in modo tradizionale mediante una lista testuale, sia anche tramite la proiezione sulla base cartografica dei risultati individuati. Nei percorsi guidati di tipo cronologico e su base "tipologica" questo risulta particolarmente utile in quanto aggiunge un ulteriore "asse d'indagine" che è appunto quello della diffusione territoriale di una specifica caratteristica ricercata. Inoltre è possibile evidenziare interattivamente ed indagare come la diffusione della selezione dei risultati sia diffusa in tutto l'arco cronologico individuato: sono presenti infatti, sotto la base cartografica, dei pulsanti corrispondenti all'arco cronologico interessato dalla totalità dei reperti presenti nel database (dal IV secolo a.C. al VI secolo d.C.) che permettono di ricreare in modo intuitivo ed immediato il palinsesto cronologico riferito alla selezione individuata. Questa funzionalità, ossia la parzializzazione e parcellizzazione ulteriore del sottoinsieme dei dati sulla base di un intervallo cronologico specifico, è fruibile in ogni risultato di ricerca, garantendo all'utente di porre il *focus* dell'indagine su un intervallo di dati il più ristretto e mirato possibile (fig. 4).

Sia dalla proiezione cartografica dei risultati sia dalla loro visualizzazione tramite lista testuale si accede alla scheda vera e propria del record la cui visualizzazione grafica cerca di ricalcare, in modo lineare e bidimensionale, la complessità della struttura gerarchica del database (tutta la struttura entità-relazioni), che dal "macro-insieme" edificio passa ad "ambiente", a "rivestimento", a "unità decorativa" per giungere infine anche alle caratteristiche delle "tessere" o ad informazioni ed archivi paralleli come "conservazione", "bibliografica di riferimento" ed altro ancora.

Nella testata della scheda viene riportata, oltre alla denominazione e all'ubicazione, la georeferenziazione del pavimento su base cartografica e, a destra, l'immagine del reperto la cui visione è possibile in modo maggiormente dettagliato cliccando sulla stessa: l'immagine del reperto – anche in visualizzazione ingrandi-

ta – ha una risoluzione grafica degradata in accordo alla normativa vigente e, se sottoposta a vincoli di diffusione specifici, presenta una filigrana.

Nel corpo principale della scheda la complessità del dato reale è stata resa, dal punto di vista grafico, tramite un sistema di “accordion”, ossia da sezioni espandibili a discrezione dell’utente: in entrata la scheda “apre” solamente le sezioni relative al rivestimento (con le specifiche caratteristiche del bordo e del campo visualizzate tramite un sistema di schede sovrapposte) e alle unità decorative con informazioni sia testuali sia grafiche, ponendo invece in visualizzazione “chiusa” le sezioni relative agli archivi paralleli (“Conservazione” e “Bibliografia di riferimento”) e le sezioni dei contenitori gerarchicamente superiori e cioè “Ambiente” ed “Edificio” (fig. 5). Espandendo queste ultime due sezioni è possibile, oltre a visualizzare le informazioni relative appunto all’ambiente e all’edificio dove il reperto è ubicato, anche ottenere subito l’elenco, in modalità lista testuale, di altri rivestimenti presenti nell’ambiente stesso o della totalità dei rivestimenti presenti all’interno di tutto l’edificio, in modo da poter aprire ulteriori schede senza dover ritornare alla pagina della ricerca effettuata e continuare così l’indagine sull’intero contesto (fig. 6).

Dal punto di vista grafico il sistema esegue in automatico una formattazione della pagina per compattare il più possibile le informazioni testuali realmente presenti, evitando di inserire spazi inutilizzati quando le informazioni non sono state inserite nella scheda in quanto non reperite o non disponibili.

Il portale è visualizzabile e fruibile in modo efficace su piattaforme tradizionali di tipo desktop o portatile con compatibilità completa verso i diversi sistemi operativi e indipendentemente dal browser internet utilizzato ed anche le funzionalità grafiche di visualizzazione sono rese in modo efficace sia su dispositivi di tipo tablet, sia su smartphone di ultima generazione, grazie all’utilizzo di linguaggi standard e di tecnologie di larga diffusione.

(P.K. - M.T.)



Fig. 1 – La sezione iniziale del portale web: sono visibili in alto la barra dei menu, sotto a sinistra il form per la “ricerca tramite form unico” e il collegamento per accedere alla “ricerca avanzata” e, a destra, la sezione “vetrina” con il pavimento proposto.

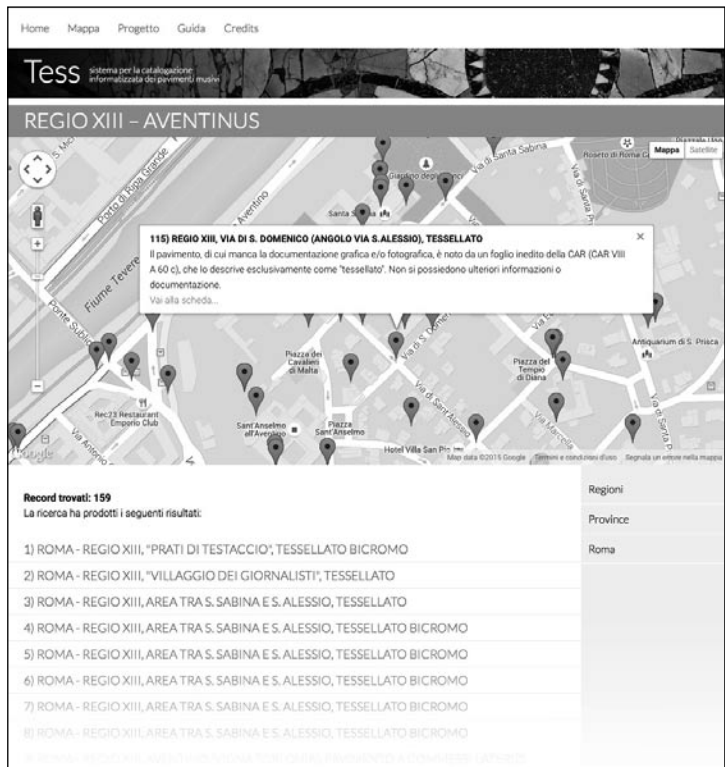


Fig. 2 – Una schermata relativa ai risultati di una ricerca effettuata all'interno del portale: i risultati sono visibili sia sulla cartografia come punti georeferenziati in carta con relativo "fumetto" didascalico, sia come elenco testuale cliccabile.



Fig. 3 – La sezione finale del portale web: oltre ai loghi presenti nel piè di pagina si può notare la sezione dei "percorsi guidati" negli ambiti di riferimento (geografico, cronologico, tipologico).

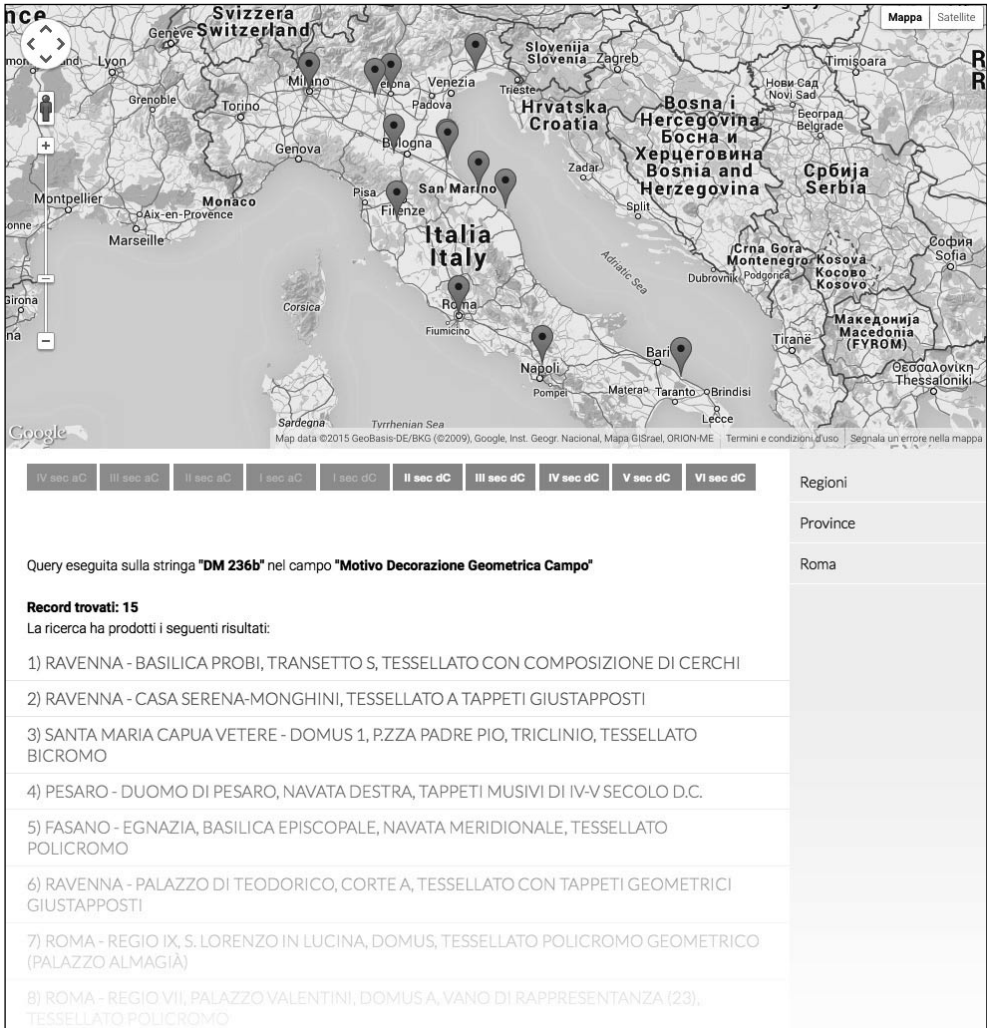


Fig. 4 – Una schermata relativa ai risultati di una ricerca effettuata all'interno del portale: in evidenza, tramite i pulsanti cliccabili dei singoli secoli nei diversi colori, l'arco cronologico interessato dal sottoinsieme dei dati ricavati dall'indagine.

Home Mappa Progetto Guida Credits

Tess sistema per la catalogazione informatizzata dei pavimenti musivi

OSTIA, DOMUS DI AMORE E PSICHE (REG. I, XIV, 5), VANO (E), OPUS SECTILE MARMOREO

OSTIA ANTICA - ROMA (RM)

EDIFICIO RESIDENZIALE/DOMUS

AMBIENTE: VANO

Ostia, Domus di Amore e Psiche (Reg. I, XIV, 5), vano (E), opus sectile marmoreo

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO
DATA: non documentata

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente
RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria
TIPO DI IMPAGINAZIONE: iterativa
CROMIA: polloromo

Opus sectile a modulo quadrato a base marmorea, redatto con formelle di tipo Q3. Il quadrato centrale delle formelle è redatto con lastre marmoree di tono chiaro, in marmo bianco o grigio venato, mentre i triangoli del quadrato intermedio sono in genere in Portasanta, breccia corallina o africano e quelli del quadrato maggiore sono venati, grigi o bianchi. Non perfettamente al centro ma spostato verso Sud, si trova un emblema al centro del quale poggia il sostegno del gruppo scultoreo di Amore e Psiche. Il pannello, di forma quadrata, è incorniciato da un listello di marmo bigio e da un astragalo in giallo antico su fondo di porfido verde; nella parte centrale del pannello, in marmo bigio, si trova un disco in breccia corallina bordato da una fascia con denti di lupo in giallo antico e Portasanta su fondo di porfido verde.

CRONOLOGIA
ESTREMI TEMPORALI: dal secolo IV d.C. (1° q) al secolo IV d.C. (2° q)
MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed epigrafici

BORDO CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE
IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica
TECNICA ESECUTIVA: opus sectile (sectile a base marmorea)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
*a modulo quadrato con motivi semplici - quadrati inscritti diagonalmente entro quadrati (Q3)		

CONSERVAZIONE

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

DATA COMPILAZIONE: 2015 | COMPILATORE: Bonelli, Veronica | REF. SCIENTIFICO COMPILAZIONE: Tortorella, Stefano | DATA AGGIORNAMENTO: 2015 | REVISORE: Angelini, Claudia | REF. SCIENTIFICO REVISIONE: Ghedini, Francesca

MIBACT UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA UNIVERSITÀ DEL SALENTO

Tess - Sistema per la Catalogazione Informatizzata dei Pavimenti antichi | Copyright © 2015 Tess - Tutti i Diritti Riservati | Informazioni sul Progetto | Contatti

Fig. 5 – La scheda principale di un reperto con, aperta, la sola sezione relativa al “Rivestimento”: si possono notare in alto l'apparato cartografico e fotografico e, chiuse, le sezioni “Edificio” e “Ambiente”; in basso sempre chiuse, gli archivi correlati relativi a “Conservazione” e “Bibliografia di riferimento”.

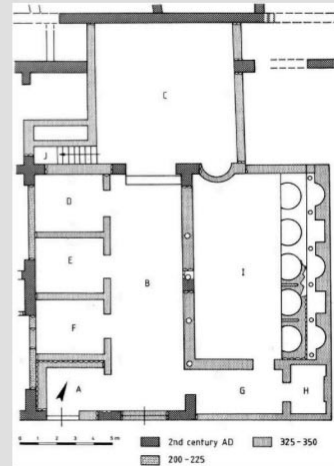
EDIFICIO RESIDENZIALE/DOMUS

La domus di Amore e Psiche si trova nel settore a N di via della Foce, ad E rispetto alla via del Tempio di Ercole: lungo quest'ultima la casa era delimitata da una serie di taberne in opera laterizia. La costruzione della domus, insediatasi nei primi decenni del IV secolo all'interno di un preesistente isolato, comportò la demolizione di gran parte delle strutture più antiche, che vennero integrate o ricostruite in opera listata. Alla domus si accede da un vestibolo (A), caratterizzato da banchine in muratura su due lati, dal quale si passa al vano di passaggio (B), che conduce direttamente al tablino (C), l'ambiente più importante della domus, sopraelevato di un gradino e pavimentato in opus sectile. Ai lati dell'ampio corridoio (B) si aprono invece tre piccoli ambienti (D-E-F), tutti decorati con pavimenti in tessellato o in opus sectile. Il lato Est del vano di passaggio (B) si apre su un viridarium con cinque alte arcate laterizie che poggiano su quattro colonne; il giardinetto a cielo aperto era chiuso sul lato Est da un piccolo ninfeo. Tutte le stanze del lato sinistro della domus prendevano luce dalla porta d'ingresso e quindi indirettamente dal vano di passaggio (B). Nel vano (E) della domus fu trovato l'elegante gruppo di Amore e Psiche, parte dell'arredo scultoreo della casa (pianta edificio tratta da T.L. HERES, *Paries. A Proposal for a Dating System of Late-Antique Masonry Structures in Rome and Ostia*, Amsterdam 1982, fig. 75).

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo IV d.C. (1° q) al secolo IV d.C. (2° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici



ALTRI RIVESTIMENTI PRESENTI NELL'EDIFICIO

OSTIA, DOMUS DI AMORE E PSICHE (REG. I, XIV, 5), TABLINO (C), OPUS SECTILE MARMOREO

Pavimento in opus sectile marmoreo a modulo quadrato con motivi complessi, con schema base che sviluppa cerchi al contatto di quattro formelle, qui nella variante listellata Q(XDL). Le formelle sono redatte con i marmi della cd. quadricromia neroniana (giallo antico, pavonazzetto, porfido rosso e verde). Nel pavimento si collocano in forma di inserti multipli simmetrici, cinque emblemata (plurilistellati e con disco centrale) disposti a quincunx (uno centrale e quattro simmetrici intorno).

OSTIA, DOMUS DI AMORE E PSICHE (REG. I, XIV, 5), VANO (B), TESSELLATO POLICROMO

Tessellato policromo a motivi geometrici. Il bordo è costituito da tre fasce, ciascuna decorata da motivi diversi e separata dall'altra da una linea o fascia nera; partendo dall'esterno, onde correnti a giro semplice (DM 101b), fila di cerchi intersecantisi e tangenti, con gli spazi di intersezione decorati da tre petali rossi lanceolati (var. DM 44a), treccia a calice allentata con orlo curvo (DM 74c). Il campo centrale, probabilmente figurato policromo, è completamente perduto.

OSTIA, DOMUS DI AMORE E PSICHE (REG. I, XIV, 5), VANO (D), TESSELLATO BICROMO A MOTIVI GEOMETRICI

Tessellato bicromo a motivi geometrici. Il bordo è costituito da una semplice fascia nera (DM 1y), mentre il motivo del campo è quello della composizione ortogonale di cerchi e quadrati concavi sulla diagonale tangenti, in colore contrastante, formanti "doppie asce" (DM 155 c). I cerchi sono campiti da fiori a quattro petali dai bordi dentati.

OSTIA, DOMUS DI AMORE E PSICHE (REG. I, XIV, 5), VANO (F), TESSELLATO BICROMO A MOTIVI GEOMETRICI

Tessellato bicromo a motivi geometrici. Il bordo è costituito da una linea semplice nera (DM 1y) mentre il campo è decorato da una composizione ortogonale di ottagoni irregolari adiacenti con quattro lati concavi (formanti cerchi), qui delineata (DM 168a). Al centro di ogni cerchio e di ogni ottagono è un fiore a quattro petali con i bordi dentati.

OSTIA, DOMUS DI AMORE E PSICHE (REG. I, XIV, 5), VESTIBOLO (A), TESSELLATO A GRANDI TESSERE MARMOREE

Tessellato a grandi tessere marmoree, disposte su filari orizzontali grosso modo paralleli fra loro. Composto da tessere di marmi variati, di colore tenue, dal bianco al bigio, dimensioni medie lato cm 3-4.

Fig. 6 – La sezione “Edificio” esplosa: in evidenza, oltre ai dati descrittivi e all'apparato cartografico, i collegamenti con gli altri rivestimenti presenti nello stesso edificio.

ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI

Sono riportate qui di seguito le principali abbreviazioni utilizzate nei Volumi degli Atti AISCOM con le relative esplicitazioni.

- AISCOM I*, 1994 *Atti del I Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Ravenna, 29 Aprile - 3 Maggio 1993), a cura di R. Farioli Campanati, Ravenna 1994
- AISCOM II*, 1995 *Atti del II Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Roma, 5-7 Dicembre 1994), a cura di I. Bragantini e F. Guidobaldi, Bordighera 1995
- AISCOM III*, 1996 *Atti del III Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Bordighera, 6-10 Dicembre 1995), a cura di F. Guidobaldi e A. Guiglia Guidobaldi, Bordighera 1996
- AISCOM IV*, 1997 *Atti del IV Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Palermo, 9-13 Dicembre 1996), a cura di R.M. Carra Bonacasa e F. Guidobaldi, Ravenna 1997
- AISCOM V*, 1998 *Atti del V Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico*, Roma, 3-6 novembre 1997, a cura di F. Guidobaldi e A. Paribeni, Ravenna 1998
- AISCOM VI*, 2000 *Atti del VI Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Venezia, 20-23 Gennaio 1999), a cura di F. Guidobaldi e A. Paribeni, Ravenna 2000
- AISCOM VII*, 2001 *Atti del VII Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Pompei, 22-25 Marzo 2000), a cura di A. Paribeni, Ravenna 2001
- AISCOM VIII*, 2001 *Atti dell'VIII Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Firenze, 21-23 Febbraio 2001), a cura di F. Guidobaldi e A. Paribeni, Ravenna 2001
- AISCOM IX*, 2004 *Atti del IX Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Aosta, 20-22 Febbraio 2003), a cura di C. Angelelli, Ravenna 2004

- AISCOM X, 2005 *Atti del X Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Lecce, 18-21 Febbraio 2004), a cura di C. Angelelli, Tivoli 2005
- AISCOM XI, 2006 *Atti dell'XI Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Ancona, 16-19 Febbraio 2005), a cura di C. Angelelli, Tivoli 2006
- AISCOM XII, 2007 *Atti del XII Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Padova-Brescia, 14-17 Febbraio 2006), a cura di C. Angelelli e A. Paribeni, Tivoli 2007
- AISCOM XIII, 2008 *Atti del XIII Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Canosa di Puglia, 21-24 Febbraio 2007), a cura di C. Angelelli e F. Rinaldi, Tivoli 2008
- AISCOM XIV, 2009 *Atti del XIV Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Spoleto, 7-9 Febbraio 2008), a cura di C. Angelelli, Tivoli 2009
- AISCOM XV, 2010 *Atti del XV Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Aquileia, 4-7 Febbraio 2009), a cura di C. Angelelli e C. Salvetti, Tivoli 2010
- AISCOM XVI, 2011 *Atti del XVI Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Palermo-Piazza Armerina, 17-20 marzo 2010), a cura di C. Angelelli, Tivoli 2011
- AISCOM XVII, 2012 *Atti del XVII Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Teramo, 10-12 Marzo 2011), a cura di F. Guidobaldi e G. Tozzi, Tivoli 2012
- AISCOM XVIII, 2013 *Atti del XVIII Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Cremona, 14-17 Marzo 2012), a cura di C. Angelelli, Tivoli 2013
- AISCOM XIX, 2014 *Atti del XIX Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Isernia, 13-16 Marzo 2013), a cura di C. Angelelli, Tivoli 2014
- AISCOM XX, 2015 *Atti del XX Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Roma, 19-22 Marzo 2014), a cura di C. Angelelli e A. Paribeni, Tivoli 2015
- ANGIOLILLO, *Sardinia* S. ANGIOLILLO, *Sardinia*, Roma 1981 (*MAIt*)
- BECATTI 1961 G. BECATTI, *Mosaici e pavimenti marmorei*, Roma 1961 (*Scavi di Ostia*, IV)
- BECATTI 1965 G. BECATTI, 'Alcune caratteristiche del mosaico bianco-nero in Italia', in *ICollIntMos*, pp. 15-26
- BECATTI 1969 G. BECATTI, *Edificio con opus sectile fuori Porta Marina*, Roma 1969 (*Scavi di Ostia*, VI)
- BERTI, *Ravenna* F. BERTI, *Reg. VIII, Ravenna*, I, Roma 1976 (*MAIt*)
- BLAKE 1930 M.E. BLAKE, 'The Pavements of the Roman Buildings of the Republic and the Early Empire', in *MAAR*, 8, 1930
- BLAKE 1936 M.E. BLAKE, 'Roman Mosaics of the Second Century in Italy', in *MAAR*, 13, 1936, pp. 67-214

BLAKE 1940	M.E. BLAKE, 'Mosaics of the Late Empire in Rome and Vicinity', in <i>MAAR</i> , 17, 1940, pp. 81-130
BUENO, <i>Toscana</i>	M. BUENO, <i>Mosaici e pavimenti della Toscana: II secolo a.C. - V secolo d.C.</i> , Roma 2011 (<i>Antenor Quaderni</i> , 22)
<i>CIL</i>	<i>Corpus Inscriptionum Latinarum</i>
<i>CISAM</i>	<i>Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo</i>
<i>Corpus España</i>	<i>Corpus des Mosaïcos Romanos de España</i>
<i>Corpus Tunisie</i>	<i>Corpus des Mosaiques de Tunisie</i>
<i>Corpus Portugal</i>	<i>Corpus des Mosaiques Romaines du Portugal</i>
<i>ICollIntMos</i>	<i>La Mosaique gréco-romaine I, Actes du Colloque International</i> (Paris, 29 Août - 3 Septembre 1963), Paris 1965
<i>IICollIntMos</i>	<i>La Mosaique gréco-romaine II, Actes du Colloque International</i> (Vienne, 30 Août - 4 Septembre 1971), Paris 1975
<i>IIICollIntMos</i>	<i>Atti del III Colloquio Internazionale sul Mosaico Antico</i> (Ravenna, 6-10 Settembre 1980), a cura di R. Farioli Campanati, Ravenna 1983, I-II
<i>IVCollIntMos</i>	<i>La Mosaique gréco-romaine IV, Actes du Colloque International</i> (Trèves, 8-14 Août 1984), a cura di J.-P. Darmon, A. Rebourg, Paris 1994, I-II
<i>VCollIntMos</i>	<i>Fifth International Colloquium on Ancient Mosaics</i> (Bath, 5-12 September 1987), a cura di P. Johnson, R. Ling, D.J. Smith (<i>JRA</i> , suppl. 9), Ann Arbor 1994, I-II
<i>VICollIntMos</i>	<i>VI Coloquio Internacional sobre Mosaico Antiguo</i> (Palencia-Mérida, Octubre 1990), Guadalajara 1994
<i>VII CollIntMos</i>	<i>VII^{ème} Colloque International de la Mosaique Antique</i> (Tunis, 3-7 Octobre 1994), a cura di M. Ennaïfer e A. Rebourg, Tunis 1999, I-II
<i>VIII CollIntMos</i>	<i>VIII^{ème} Colloque International de la Mosaique Antique</i> (Lausanne, 6-11 Octobre 1997), a cura di D. Paunier e C. Schmidt, Lausanne 2001
<i>IX CollIntMos</i>	<i>IX^{ème} Colloque International de la Mosaique Antique</i> (Roma, 5-11 Novembre 2001), a cura di H. Morlier, Roma 2005
<i>X CollIntMos</i>	<i>Actas do X Colóquio Internacional de Associação Internacional para o Estudo do Mosaico Antigo (AIEMA)</i> (Conimbriga 29 de Outubro - 3 de Novembro de 2005) <i>O mosaicos romanos nos centros e nas periferias. Originalidades, influencias e identidades</i> , Cascais 2011
<i>XI CollIntMos</i>	<i>XI. Uluslararası Antik Mozaik Sempozyumu</i> (16-20 Ekim 2009 Bursa, Türkiye) <i>Türkiye mozaikleri ve Antik dönemden Ortaçağ dünyasına diğer mozaiklerle paralel gelişimi: mozaiklerin başlangıcından Geç Bizans çağına kadar ikonografi, stil ve teknik üzerine sorular - 11th International Colloquium on Ancient Mosaics</i> (October 16 th -20 th , 2009, Bursa Turkey) <i>Mosaics of Turkey and Parallel Developments in the Rest of the Ancient and Medieval World: Questions of Iconography</i> ,

- Style and Technique from the Beginnings of Mosaic until the Late Byzantine Era*, edited by M. Şahin, Istanbul 2011
- Décor I* *Le décor géométrique de la mosaïque romaine. I. Répertoire graphique et descriptif des compositions linéaires et isotropes*, a cura di C. Balmelle, M. Blanchard-Lemée, J. Christophe, J.-P. Darmon, A.-M. Guimier-Sorbets, H. Lavagne, R. Prudhomme, H. Stern, Paris 1985, 2002²
- Décor II* *Le décor géométrique de la mosaïque romaine. II. Répertoire graphique et descriptif des décors centrés*, a cura di C. Balmelle, M. Blanchard-Lemée, J.-P. Darmon, S. Gozlan, M.-P. Raynaud, H. Stern, Paris 2002
- DONDERER 1986 M. DONDERER, *Die Chronologie der römischen Mosaiken in Venetien und Istrien bis zur Zeit der Antonine*, Berlin 1986
- EAM *Enciclopedia dell'Arte Medievale*
- GRANDI 1994 M. GRANDI, 'Motivi in comune nei mosaici e nei *sectilia* più antichi: il problema della priorità', in *AISCOM I*, pp. 451-471
- GRANDI CARLETTI 2001 M. GRANDI CARLETTI, 'Opus signinum e cocciopesto: alcune osservazioni terminologiche', in *AISCOM VII*, pp. 183-197
- GRANDI, GUIDOBALDI, *Classificazione* M. GRANDI, F. GUIDOBALDI, 'Proposta di classificazione dei cementizi e mosaici omogenei ed eterogenei', in *AISCOM XI*, pp. 31-38
- GUIDOBALDI, GUIGLIA GUIDOBALDI, 1983 F. GUIDOBALDI, A. GUIGLIA GUIDOBALDI, *Pavimenti marmorei di Roma dal IV al IX secolo*, Città del Vaticano 1983 (*Studi di Antichità Cristiana pubblicati per cura del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana*, 36)
- GUIDOBALDI, *Sectilia* F. GUIDOBALDI, 'Pavimenti in *opus sectile* di Roma e dell'area romana: proposte per una classificazione e criteri di datazione', in *Marmi antichi I*, pp. 171-233
- GUIDOBALDI *et alii*, *Ercolano* F. GUIDOBALDI, M. GRANDI, M.S. PISAPIA, R. BALZANETTI, A. BIGLIATI, *Regione Prima Ercolano*, Pisa-Roma 2014 (*MAIt*)
- GUIDOBALDI *et alii*, *Villa Adriana* *Sectilia pavimenta di Villa Adriana*, a cura di F. Guidobaldi, con la collaborazione di F. Olevano, A. Paribeni e D. Trucchi, Roma 1994 (*MAIt, Studi Monografici*)
- LCI *Lexicon der Christlichen Ikonographie*
- LIMC *Lexicon Iconographicum Mythologiae Classicae*, Zürich-München 1981
- LTUR *Lexicon Topographicum Urbis Romae*, a cura di E.M. Steinby, I-VI, Roma 1993-2000
- LTUR *Suburbium* *Lexicon Topographicum Urbis Romae Suburbium*, a cura di V. Fiocchi Nicolai, M.G. Granino Cecere, Z. Mari, I-V, Roma 2001-2008
- MAIt *Mosaici Antichi in Italia*

- Marmi Antichi I* *Marmi Antichi. Problemi d'impiego, di restauro e d'identificazione*, a cura di P. Pensabene, Roma 1985 (*Studi Miscellanei*, 26)
- Marmi Antichi II* *Marmi antichi. II. Cave e tecnica di lavorazione, provenienze e distribuzione*, a cura di P. Pensabene, Roma 1988 (*Studi Miscellanei*, 31)
- MORRICONE 1967 M.L. MORRICONE MATINI, *Roma: Reg. X Palatium*, Roma 1967 (*MAIt, Regione I*)
- MORRICONE 1971 M.L. MORRICONE MATINI, *Pavimenti di signino repubblicani di Roma e dintorni*, Roma 1971 (*MAIt, Studi monografici*)
- MORRICONE 1973 M.L. MORRICONE MATINI, s.v. 'Mosaico', in *EAA*, Suppl. 1970, Roma 1973, pp. 504-531
- MORRICONE 1980 M.L. MORRICONE, *Scutulata pavimenta. I pavimenti con inserti di marmo o di pietra trovati a Roma e nei dintorni*, Roma 1980
- MORRICONE MATINI, SCRINARI 1975 M.L. MORRICONE MATINI, V. SANTA MARIA SCRINARI, *Antium*, Roma 1975 (*MAIt, Regione I*)
- PERNICE, *Pompei* E. PERNICE, *Die Hellenistische Kunst in Pompeji. VI, Pavimente und figürliche mosaiken*, Berlin 1938
- PISAPIA 1989 M.S. PISAPIA, *Stabiae*, Roma 1989 (*MAIt, Regione I*)
- PPM *Pompei. Pitture e Mosaici*, Roma 1990 (I-II), 1991 (III), 1993 (IV), 1994 (V), 1995 (X), 1996 (VI), 1997 (VII), 1998 (VIII), 1999 (IX)
- PPP *Pitture e Pavimenti di Pompei. Repertorio delle fotografie del Gabinetto Fotografico Nazionale*, a cura di I. Bragantini, M. de Vos e F. Parise Badoni, Roma 1981 (I), 1983 (II), 1986 (III), 1992 (IV)
- RE *Paulis Real-Encyclopädie der classischen Altertumswissenschaft*, Stuttgart 1894
- Recueil Gaule* *Recueil Général des Mosaiques de la Gaule* (Supplément a *Gallia X*)
- RINALDI, *Verona* F. RINALDI, *Regione Decima, Verona*, Roma 2005 (*MAIt*)
- RINALDI, *Veneto* F. RINALDI, *Mosaici e pavimenti del Veneto. Province di Padova, Rovigo, Verona e Vicenza (I sec. a.C. - VI sec. d.C.)*, Roma-Venezia 2007 (*Antenor Quaderni*, 7)

INDICE GENERALE DEL VOLUME XXI

<i>Premessa di Elena Francesca Ghedini</i>	pag.	V
<i>Discorsi introduttivi di:</i>		
– <i>Luigi Malnati</i> (Soprintendente per l’Archeologia dell’Emilia Romagna)	»	IX
– <i>Tiziano Ghirelli</i> (Direttore Ufficio Diocesano per i Beni Culturali della Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla e del Museo Diocesano)	»	IX
– <i>Elisabetta Farioli</i> (Direttore dei Musei Civici di Reggio Emilia)	»	X
– <i>Gianni Borghi</i> (Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia - Pietro Manadori)	»	XI
– <i>Claudia Angelelli</i> (Vice Presidente dell’AISCOM)	»	XII

EMILIA-ROMAGNA

RENATA CURINA		
Reggio Emilia in età tardo-romana: il mosaico policromo figurato dalla cattedrale di Santa Maria Assunta	»	5
ELISABETTA FARIOLI – ROBERTO MACELLARI – ATTILIO MARCHESINI		
I mosaici della chiesa di San Tommaso a Reggio Emilia alla luce di inediti appunti di scavo	»	17
MARCO PODINI – ANNA LOSI		
I mosaici di <i>Regium Lepidi</i> alla luce delle scoperte archeologiche	»	25
GABRIELLA BERNARDI – MICHELE MACCHIAROLA		
Un mosaico seicentesco dai depositi del Museo Civico Medievale di Bologna	»	37
CHIARA GUARNIERI – MARIA TERESA PELLICIONI		
Sarsina (FC), aspetti e sviluppi dell’edilizia residenziale: i pavimenti in cementizio	»	49
ALESSIA MORIGI		
«À bellissimo mosaico lavorato»: il contributo degli ambienti mosaicati al protocollo diagnostico degli spazi urbani di <i>Forum Populi</i>	»	61
PAOLA DESANTIS – CLAUDIO NEGRELLI – MAURIZIO MOLINARI		
I pavimenti di <i>Claterna</i> (BO) tra documenti editi e nuove scoperte	»	71
ANTONELLA POMICETTI – MAURIZIO MOLINARI		
<i>Claterna</i> fra restauro e valorizzazione: nuove proposte per la “Casa del Fabbro”.	»	81

GIOVANNA BUCCI		
Tra <i>gaurus</i> e dune fossili: frammenti musivi dagli scavi della chiesa di San Pietro a Massenzatica di Mesola (FE)	pag.	87
FULVIA OLEVANO – MARIAROSARIA ESPOSITO		
Pavimentazioni di età romana nella villa Aldini-Ghillini a Casalecchio di Reno (BO): vecchi ritrovamenti e “nuove” documentazioni	»	95
LOMBARDIA, VENETO, FRIULI-VENEZIA-GIULIA, LIGURIA		
DANIELA MASSARA – MICHELA RUFFA		
La <i>domus</i> tardoantica di via Olmetto/vicolo S. Fermo a Milano: una revisione dei dati d’archivio e nuove considerazioni sul tessellato con amorini pescatori	»	105
DANIELA MASSARA		
I pavimenti decorati delle <i>domus</i> di via Cattaneo e di contrada S. Urbano a Brescia	»	117
ANTONIO DELL’ACQUA		
La geometria in alcuni mosaici di Brescia	»	129
NICOLETTA CECCHINI – MARINA VOLONTÉ		
Cremona, Palazzo Zuccari: primi risultati delle indagini in un nuovo quartiere di età romana	»	141
GIORGIO ROSSI – GIOIA ZENONI		
Il mosaico della treccia policroma di Calvatone (<i>Bedriacum</i> , CR)	»	149
IRINA ANDREESCU-TREADGOLD		
Calchi e cartoni e loro uso nell’Ottocento a Venezia: il caso della seconda cupola di Giuseppe nell’Atrio Marciano	»	159
ANTONIO DAVID FIORE		
I pannelli di Giulio Rosso per il Casinò del Lido di Venezia. Storia e interpretazione di una decorazione musiva del ventennio	»	173
ALESSIA GUIDI – ELLA ZULINI		
«Oceanus...qui terram liquidis, qui patet, ambit aquis» (Ov. <i>Fast.</i> 5, 81-82). A proposito di un mosaico con testa di Oceano al Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli (UD)	»	183
LUCIA GERVASINI – PAOLA DA PIEVE		
Il progetto TESS Liguria. considerazioni su un <i>opus sectile</i> inedito nella chiesa di San Pietro a Porto Venere (SP) e sui pavimenti del levante ligure	»	193
FRANCESCA BULGARELLI		
L’apparato decorativo della villa di <i>Alba Docilia</i> ad Albisola Superiore (SV). Elementi marmorei delle superfici pavimentali e parietali da vecchi scavi	»	201
TOSCANA, UMBRIA, LAZIO (inclusa Roma)		
ELISABETTA GIORGI – ENRICO ZANINI		
Un nuovo e problematico mosaico tardoantico dal sito di Vignale (Piombino)	»	213
LUANA CENCIAIOLI		
Gubbio, loc. Guastuglia, <i>Domus</i> dei Mosaici. Tappeti musivi di recente rinvenimento	»	223

CARLA SFAMENI – LOREDANA LUVIDI – ELEONORA MARIA STELLA – MONICA VOLPI Nuovi mosaici e nuove ricerche presso la villa romana di Cottanello (RI)	pag.	235
ENRICO GALLOCCHIO – PATRIZIO PENSABENE <i>L'opus sectile</i> pavimentale del Tempio della <i>Magna Mater</i> sul Palatino: una nuova restituzione	»	245
ANTONIO F. FERRANDES <i>Curiae Veteres</i> . Il santuario delle pendici nord-orientali del Palatino e i suoi pavimenti tra I e V secolo d.C.	»	255
PAOLA MAZZEI Roma: pavimenti dimenticati da due edifici minori del Campidoglio. Recupero inediti dagli scavi storici	»	269
LUANA SPADANO – MARCO VIGLIETTI Roma. Frammenti musivi parietali da via Galilei	»	283
PAOLA DI MANZANO – ALESSANDRA CERRITO I pavimenti musivi degli edifici romani sotto la basilica di S. Susanna (Roma)	»	289
FRANCESCA TACCALITE Il Progetto CMR. Il censimento delle <i>regiones II-III-IV-VI</i> : prime considerazioni conclusive	»	301
PAOLA QUARANTA – LETIZIA RUSTICO Novità dalla <i>Domus Pactumeiorum I</i> : disegni inediti dal Fondo Lanciani	»	309
STEFANIA FOGAGNOLO Pavimentazioni musive e in <i>opus sectile</i> dalla Villa dei Sette Bassi (Roma)	»	317
ANNA GALLONE – MARCELLO MOGETTA – ANDREW JOHNSTON <i>Gabii</i> in età repubblicana: nuovi dati sui rivestimenti pavimentali di un grande edificio pubblico	»	329
CRISTINA D'AGOSTINI – STEFANO MUSCO <i>Gabii</i> . Mosaici dalle terme pubbliche	»	335
EMMANUELA CASERTA Albano Laziale (RM): i pavimenti della villa romana in località La Stella	»	349
MASSIMILIANO DAVID – STEFANO DE TOGNI – GIAN PIERO MILANI – ANGELO PELLEGRINO – JOSÉ FERRANDIS MONTESINOS – MAURO CARINCI Nuovi mosaici pavimentali dalla <i>caupona</i> del dio Pan a Ostia Antica	»	359
MASSIMILIANO DAVID – DANTE ABATE – STEFANO DE TOGNI – MARIA STELLA GRAZIANO – DINO LOMBARDO – ALESSANDRO MELEGA – ANGELO PELLEGRINO Il pavimento del nuovo Mitreo dei marmi colorati a Ostia Antica	»	369
FRANCA TAGLIETTI Un mosaico inedito da vecchi scavi nella necropoli di Porto all'Isola Sacra	»	377
CAMPANIA, ABRUZZO, MOLISE, BASILICATA, CALABRIA, SICILIA, SARDEGNA		
GIANLUCA DE ROSA I mosaici pavimentali di Villa San Limato a Cellole (CE)	»	389

SILVIA SUCCI		
Pavimenti nolani dall'archivio della Soprintendenza Archeologia della Campania	pag.	395
CARLO EBANISTA – IOLANDA DONNARUMMA		
Le decorazioni musive e in <i>opus sectile</i> del cubicolo A38 nella catacomba di S. Gennaro a Napoli	»	405
DONATO ALAGIA – EMANUELE CUCCURULLO – MATTHIAS NIEBERLE		
Elementi di <i>opus sectile</i> parietale dal complesso monumentale di Baia: nuove acquisizioni	»	417
ELLA ZULINI		
Pavimenti cementizi con elementi vegetali o figurati dalla <i>Regio VI</i> di Pompei	»	427
PAOLO GARDELLI – SIMON J. BARKER – J. CLAYTON FANT		
Resti pavimentali in <i>opus sectile</i> nel <i>tepidarium</i> e nel <i>caldarium</i> di Villa Arianna a <i>Stabiae</i>	»	439
ELEONORA MARIA CIRRONE		
Rivestimenti pavimentali dai santuari abruzzesi. Le testimonianze tardorepubblicane di Vacri e Atessa (CH)	»	449
FULVIA CILIBERTO – ALESSIA GUIDI		
Tessellati inediti da Venafro	»	459
FABIO DONNICI		
Mosaici e pavimenti della Basilicata antica	»	469
ALESSANDRO D'ALESSIO – CARMELO G. MALACRINO		
Le Terme del Grifo a Copia	»	477
PAOLO BARRESI – CARMELA BONANNO – PATRIZIO PENSABENE – GIUSEPPE VERDE		
Il rivestimento in <i>opus sectile</i> del sacello III nel portico dell'Agorà/Foro di <i>Halaesa</i>	»	493
SIMONETTA ANGIOLILLO – ANTONIETTA BONINU – ANTONELLA PANDOLFI		
Nuovi pavimenti a <i>Turris Libisonis</i> : la <i>Domus</i> dei Mosaici	»	507
LUIGI QUATTROCCHI		
Pavimenti romani poco noti da <i>Sulci</i> (Cagliari)	»	517
ICONOGRAFIA, CLASSIFICAZIONE E STORIA DELL'ARTE		
LAURA CASO		
Il tondo con leone dal triclinio della Casa del Centauro a Pompei	»	525
CARLA GUZZONE – MARINA CONGIU		
Il mosaico a ciottoli con scena marina dei nuovi bagni ellenistici di Gela	»	537
MATILDE CARRARA – ANTERO TAMMISTO		
Riflessioni sulla provenienza dell' <i>emblema</i> a mosaico policromo con pernici del Museo Barracco e sui tessellati con volatili nella Villa di Livia (Prima Porta, Roma)	»	549
LETIZIA SOTIRA		
Le <i>imagines clipeatae</i> nei mosaici parietali di V e VI secolo: esempi paradigmatici a Ravenna nel contesto mediterraneo.	»	565

FRANCESCA GHEDINI – CLAUDIA ANGELELLI – MICHELE BUENO – PAOLO KIRSCHNER – FEDERICA RINALDI – MARCO TOGNON		
TESS: dal sistema di catalogazione informatizzata al portale web	pag.	577
MONICA GRASSO – MARILENA LUZIETTI		
Il mosaico cinquecentesco di Santa Maria <i>Scala Coeli</i> alle Tre Fontane.	»	587
DEVIS VALENTI		
Mosaici dipinti: evocazioni marciane nelle pale del Rinascimento veneziano	»	597
EMANUELA MURGIA		
Pavimenti musivi ad imitazione marmorea in Italia e aree limitrofe	»	609
CLAUDIA ANGELELLI		
La produzione musiva di età severiana a Roma e in area romana. Alcune osservazioni sul repertorio dei motivi geometrici e sulle tecniche di esecuzione	»	619
PAOLA PUPPO – FABIO MOSCA		
Raffigurazioni di giochi da tavolo su mosaici romani	»	637
CONSERVAZIONE, VALORIZZAZIONE E APPLICAZIONI TECNOLOGICHE		
RENATA CURINA – MILA OLIVA		
Le Accademie di Belle Arti e la formazione nel settore della conservazione e restauro musivo: il caso dei mosaici pavimentali rinvenuti nello scavo archeologico di Casteldebole	»	647
CHIARA CECALUPO		
Il mosaico antico negli editti papali di tutela tra XVIII e XIX secolo. Teoria e prime applicazioni	»	651
GIANFRANCO FENU – ERIC MEDVET – FELICE ANDREA PELLEGRINO – MYRIAM PILUTTI NAMER – PAOLA VENTURA		
Rilievo automatico di mosaici: stato dell'arte e proposte di sviluppo della ricerca	»	657
FABIO GALEANDRO		
Pompei, Casa del Poeta Tragico (VI, 8, 3): restauro e diagnostica del mosaico del <i>cave canem</i>	»	665
GIORGIO ARCARI – MONICA ZANARDI		
Il mosaico dalla cripta di Santa Maria Assunta in Reggio Emilia: caratteristiche costruttive, distacco e intervento di restauro	»	673
VALENTINA CANTONE – ALBERTA SILVESTRI – GIANMARIO MOLIN		
Un approccio interdisciplinare per lo studio del mosaico medievale in area alto adriatica: i sacelli di San Prosdocimo a Padova e di Santa Maria <i>Mater Domini</i> a Vicenza	»	683
Elenco delle abbreviazioni	»	691

Stampato a Tivoli
nel mese di marzo 2016
dalla Tipografia Mancini s.a.s.
per le Edizioni Scripta Manent